

"veggiamo, o che dormiamo, viuiamo insieme  
 v.12. I. con lui.  
 Cor.16.18. 11 Per cio, \*consolatemi gli uni gli altri, ed edi-  
 Fil. 2. 29. ficate l'un l'altro, come anchora fate.  
 v.14. 2. 12 Hor, fratelli, \* noi vi preghiamo di \*rico-  
 Tess. 3. 11. nolcer coloro che fra voi \*faticano, e che vi son  
 12. preposti \*nel Signore, e che v'ammoniscono.  
 \*Rom.14. 13 E d'hauer gli in somma stima in carità, per  
 1. Gal. 6. l'opera loro. Viuete in pace fra voi.  
 1.2. 14 Hor, fratelli, noi v'esortiamo ch'ammonia-  
 u.15. Pro. te \* i disordinati, confortiate i pusillanimiti, \* so-  
 20. 22. stentiate i deboli, siate pazienti inuerso tutti.  
 Mat.5.39. 15 Guardate che \* niuno renda mal per male  
 Rom. 12. ad alcuno: anzi \* procacciate sempre il bene, co-  
 17. Piet. si gli uni inuerso gli altri, come inuerso tutti.  
 3.9. 16 \* Siate sempre allegri.  
 \*Gal.6. 17 \* Non restate mai d'orare.  
 10. 18 \* In ogni cosa rendete gratie: \*perciocche  
 v.16. Fil. tale è la volontà di Dio in Christo Iesu inuerso voi.  
 4.4.  
 v.17. Luc.18.1. Efes.6.18. Col.4.2. v.18. Efes.5.20.

19 \*Non ispegnete \*lo Spirito.  
 20 Non isprezzate \*le profetiche.  
 21 \*Prouate \*ogni cosa, ritenete il bene.  
 22 Asteneteui da ogni apparenza di male.  
 23 Hor l'Iddio della pace \*vi santifici egli  
 stesso tutti intieri: e sia conseruato \*intiero il vo-  
 stro \*spirito, e l'anima, e'l corpo, senza biasimo all'  
 auuenimento del Signor nostro Iesu Christo.  
 24 \*Fedele è colui \*che vi chiama, il quale an-  
 chora lo farà.  
 25 Fratelli, pregate per noi.  
 26 \*Salutate tutti i fratelli con un santo ba-  
 cio.  
 27 \*Io vi scongiuro per lo Signore, \* che quest'  
 epistola sia letta a tutti i santi fratelli.  
 28 La gratia del Signor nostro Iesu Christo sia  
 con voi. Amen.

La prima a' Tessalonicesi fu scritta d'A-  
 tene.

v.19. E  
 Ief. 4. 30  
 2. Tim. 1.  
 6.  
 v.21. I.  
 Cor. 2. 11.  
 15. 1.Gio.  
 4.1.  
 v.23. I.  
 Tess. 3.13.  
 v.14. I.  
 Cor.1. 9.e  
 10.13. 2.  
 Tess. 3.3.  
 v.16.  
 Rom. 16.  
 16.  
 v.27.  
 Col.4. 16.

v.10. veggiamo queste parole si possono intendere nel loro proprio e natio senso: o, per figura, per viuere e morire. v.11. confortateui o, esortateui. v.12. riconoscete c. giudicarne sanamente, e degnamente: che è il primo grado dell'honore. faciamo c. nel santo Ministero. nel Signore c. per sua commessione, ed autorità, e nel suo Nome: nel seruigio della sua Chiesa: e ritenendoci dentro a' termini della sua volontà, e della lor vocatione. v.18. perciocche tale c. secondo che Iddio, per la sua gratia in Christo, vi conuertè ogni cosa in bene, e salute. Rom. 8.28. così vuole che d'ogni cosa voi gli rendiate gratie, come di beneficio. v.19. Non ispegnete c. non lasciate che, per ribellione, impurità, od ingratitude; od anche, negligenza, e sprezzo, il dono dello Spirito della gratia, ch'opera in voi in luce di fede, e conoscenza; ed in fuoco di virtù; si diparta, o venga meno in voi: anzi conseruatelo, audirete, ed esercitate. Vedi Matt. 25.8. Similitudine tolta dal fuoco dell'Altare, che non douea giammai spegnersi. v.20. le profetiche c. gli scritti de' profeti del Vecchio Testamento: o, l'interpretationi ordinarie, che si fanno nella Chiesa, per un dono singolare dello Spirito. Vedi Rom. 12.6. 1. Cor. 14. 1.6.29. v.21. ogni cosa c. tutte le dottrine, opinioni, fatti, esempli: iquali ogni fedele è obbligato d'esaminare per la luce dello Spirito santo, secondo la regola della parola di Dio. v.23. inuero c. senza vizio, ne difetto. spiro per questa parola, posta in differenza dell'anima, egli intende, o i doni dello Spirito di Dio, e la parte spirituale dell'huomo rigenerato: ouero, l'intelletto, e la mente: e per l'anima, la parte puramente animale. v.24. che vi c. Iddio, che ha cominciato l'opera sua in voi, chiamandoui efficacemente alla partecipazione del suo Euangelio; è leale, e costante a mantenere le promesse ch'egli ha fatte a tutti quelli ch'hauranno risposto alla sua vocatione: per condurgli all'ultimo segno d'essa. v.27. Io vi perciocche queste Epistole degli Apostoli erano indirizzate al Collegio de' pastori, de' quali poi erano lette nelle pubbliche reuuanze della Chiesa, ed esposte da' profeti, ed altri pastori, essendo riposte e guardate negli archini delle dette Chiese.

## LA SECONDA EPISTOLA

di

## S. PAOLO APOSTOLO

a'

# TESSALONICESI.



Questa Epistola è quasi del medesimo soggetto che la precedente. Perciocche l'Apostolo, non hauendo anchora potuto visitare i Tessalonicesi, scriue loro dinouo questa seconda, per consolarli, confermarli, esortarli, e correggerli. E prima, commenda la lor fede, carità, costanza, e pazienza nelle persecutioni: e gli fortifica, pregando Iddio che gli piaccia compiere l'opera sua in loro. Poi appres-  
 so, con

so, con l'occasione d'una certa opinione, che s'era sparsa fra loro, che l'ultima venuta di Christo era prossima, onde nascevano di gran disordini nella Chiesa; e gli dichiara loro che quella era falsa: percioche innanzi douea surgere Antichristo, il cui regno, pestifera dottrina, falsi miracoli, apostasia, e gran seguito, e distruzione finale, egli descrive: rassicurando nondimeno i Tessalonicesi contr' allo spauento di questo horrendo pericolo, per la loro elezione, e vocatione bene stabilita. Ed in fine, riprende alcuni d'infra loro, che viueano disordinatamente, ed otiosamente: imponendo a' Tessalonicesi di separargli dalla comunione della Chiesa, in caso che si mostrassero disubbidienti; fin che fosser venuti a penitenza.

CAP. I.

S. Paolo, salutati i Tessalonicesi, 3 rende gratie a Dio della lor fede, carità, e fermezza nelle lor grandi afflizioni: 5 e gli fortifica, e consola, per la promessa del riposo, e della gloria eterna; e del giudicio finale sopra i lor persecutori: 11 ed a questo fine prega Iddio che compia l'opera sua in loro.



**D**AOLO, e Siluano, e Timoteo, alla Chiesa de' Tessalonicesi, \* ch'è in Dio, nostro Padre; e nel Signor Iesu Christo.

1 Gratia a voi, e pace, da Dio, nostro Padre; e dal Signor Iesu Christo.

2 \* Noi siamo obbligati di render sempre gratie di voi a Dio, fratelli; come egli è ben conuenevole: percioche la vostra fede cresce sommamente, e la carità di ciascun di tutti voi abbonda fra voi scambievolmente.

v. 1. I.  
Tess. I. 1.

v. 3. I.  
Tess. I. 2.

v. 4. 2.  
Cor. 7. 14.  
e 9. 1.

v. 5. Filip.  
1. 28.

3 Tal che \* noi stessi ci gloriamo di voi nelle Chiese di Dio, per la vostra sofferenza, e fede, in tutte le vostre persecuzioni, ed afflizioni, che voi sostenete.

4 \* Ilche è \* una dimostrazione del giusto giudicio di Dio: accioche siate reputati \* degni del Regno di Dio, per loquale anchora parite.

5 Conciò sia cosa che sia cosa giusta appo Iddio, di rendere afflitione a coloro che v'affliggono.

6 Ed a voi, che siete affitti, requie con noi, quando'l Signor Iesu Christo apparirà dal cielo, con gli Angeli della sua potenza.

7 Con fuoco fiammeggiante, prendendo vendetta di coloro che non conoscono Iddio, e di coloro che non ubbidiscono all' Euangelio del Signor nostro Iesu Christo.

8 Iquali porteranno la pena, la perditione e-

terna, \*dalla faccia del Signore, e dalla gloria della sua possanza.

9 Quando egli sarà venuto \* per esser glorificato ne' suoi santi, e renduto marauiglioso in tutti i credenti, (\*conciò sia cosa ch'alla nostra testimonianza appo voi sia stata prestata fede) in quel giorno.

10 Per laqual cosa anchora noi preghiamo del continuo per voi, che l'Iddio nostro vi faccia degni \* di questa vocatione, e compia tutto'l beneplacito della sua bontà, e l'opera della fede, con potenza.

11 Accioche sia glorificato il Nome del Signor nostro Iesu Christo \* in voi, e voi \* in lui: secondo la gratia dell' Iddio nostro, e del Signor Iesu Christo.

CAP. II.

L'Apostolo esorta i Tessalonicesi di non dar fede ad alcuni sudduttori, intorno al prossimo auuenimento di Christo: 3 dichiarando che, auanti quello, surgerebbe Antichristo: la cui empierà, regno, manifestazione, e distruzione egli descrive: 9 insieme co' suoi miracoli falsi, ed efficacia d'errore inuerso i verbi: 13 dalqual pericolo rende gratie a Dio ch'esso fosse sicuro, per la loro elezione: 15 onde gli conforta a perseveranza, e prega Iddio per loro.

**H**Or noi vi preghiamo, fratelli, \* per l'auuenimento del Signor nostro Iesu Christo, e per lo nostro adunamento in lui:

1 Che non siate tosto smossi \* della mente, ne turbati \* per ispirito, ne per parola, ne per epistola, come da parte nostra, quasi che'l giorno di Christo \* soprastia vicino.

2 Niuno v'inganni per alcuna maniera: percioche quel giorno non verrà, che prima non sia venuta \* l'Apostasia, e \* non sia manifestato \* l'huomo del peccato, \* il Figliuolo della perditione.

3 Quell' \* Auuerfario, e quel che s'innalza 11.

v. 3. 13  
Gio. 2. 18.  
Apo. 13.

CAP. I. v. 4. *ci gloriamo* c. come d'un frutto eccellente del nostro ministerio. v. 5. *Ilche* c. lequali persecuzioni per lo Nome di Christo vi sono un certo argomento che Iddio, giusto Giudice, ve ne renderà il premio, e'l riposo, nel suo Regno: ed a' vostri nimici ci incontrario, eterne pene.

v. 7. *della sua c. suoi ministri* ad eseguir la sua onnipotenza: o, da' quali, nella sua gloria, e souerana potenza, c. essendo condannati da Christo stesso, che apparirà allhora in gloria, e souerana potenza. v. 10. *per esser* c. per manifestare il glorioso effetto delle sue promesse, e della sua infinita potenza, in condurre i suoi alla sua celeste gloria: nonostante tutti i contrasti de' lor nimici: per essere in loro, e per loro, glorificato, e lodato in eterno.

v. 11. *di questa* c. di questo ultim' segno, compimento, e premio della vostra vocatione celestiferita, e confermata la verità di Dio. v. 12. *in voi* c. come in uno specchio, e soggetto della manifestazione della sua souerana virtù: sic, mediante la vostra perseveranza.

CAP. II. v. 1. *per l'auuenimento* c. quanto voi l'aspettate di certo, e desiderate ch'egli apparisca a vostra gloria, e che raccolga tutta la Chiesa nel suo Regno. v. 2. *della mente* c. della posta di fermo e saggio giudicio, e di tranquillità di spirito: o sia, suauitudo dalle cose riuellate nella parola di Dio: o sia, ricercando curiosamente i segreti de' tempi, non riuclati. *per ispirito* c. per alcuna dottrina, od opinione, promossa sotto'l falso nome d'inspirazione dello Spirito santo: 1. Cor. 12. 10. 1. Gio. 4. 1. 2. *soprastia* ben sono i fedeli auuertiti di vegghiar del continuo, non sapendo ne'l giorno, ne l' hora della venuta di Christo: Mat. 24. 42. e 25. 13. Rom. 13. 11. 12. *fac.* s. 3. 1. Pier. 4. 7. ma l'Apostolo condanna qui certe determinazioni di tempo prossimo: per lequali gli spiriti erano turbati, ed istolti dalle lor vocationi: e l'Euangelio era calomniato, quando quelle erano dimentite dall' auuenimento. v. 3. *l'Apostasia* c. quella grande e generale riuolta della Chiesa esteriore, dalla fede, e professione della pura verità dell' Euangelio. *non sia* c. ch' Antichristo non sia furto, e pubblicamente apparito; e non habbia esercitata la sua tirannia, e le sue empierà: il cui peccato è nel sommo grado: inquanto che non solo egli è seruo disleale, e nimico aperto: ma anche usurpatore dell' imperio del Figliuolo di Dio. Questo nome è tolto da quello che i Iudei dauano ad Antiocho: 1. Mac. 2. 43. 62. *il Figliuolo* c. quello che è condannato ad eterna perditione: Apoc. 17. 20. *Yedè* Gio. 17. 12. v. 4. *Auuerfario* c. quel grande e capitalissimo nimico di Christo, della sua verità, e della sua Chiesa.

15 sopra chiunque è chiamato dio, o diuinità: tal che siede nel Tempio di Dio, come Dio; mostrandolo se stesso, e dicendo, che egli è Dio.

16 Non vi ricordate voi che, essendo anchora appo voi, io vi diceua queste cose?

17 Ed hora voi sapete cio che lo ritiene, accioche egli sia manifestato al suo tempo.

18 Percioche già fino ad hora opera il misterio dell' iniquità: aspettando solo che colui che lo ritiene al presente sia tolto di mezzo.

19 Ed allhora sarà manifestato quell' Empio, il quale il Signore distruggerà per lo Spirito dell' Apo. la sua bocca, e ridurrà al niente per l'apparitione del suo auuenimento.

20 Del quale Embio l'auuenimento farà, secondo l'operatione di Satana, con ogni potenza, e prodigi, e miracoli di menzogna.

21 E con ogni inganno d' iniquità, in coloro che periscono, percioche non hanno dato luogo all' amor della verità, per esser saluati.

22 E però Iddio manderà loro efficacia d' errore, affia che credano alla menzogna.

23 Accioche sieno giudicati tutti coloro che non hanno creduto alla verità, ma si son compiaciuti nell' iniquità.

24 Ma noi siamo obligati di render del continuo gratie di voi a Dio, fratelli amati dal Signore; di cio ch' Iddio v' ha eletti dal principio a salute, in santification di Spirito, e fede alla verità.

25 A che egli v' ha chiamati per lo nostro Euangelio, all' acquisto della gloria del Signor nostro Iesu Christo.

15 Per cio, fratelli, state saldi, e ritenete gli insegnamenti che haueate imparati per parola, o per epistola nostra.

16 Hor, il Signor nostro Iesu Christo istesso, e l' Iddio e Padre nostro, ilqual ci ha amati, e ci ha data eterna consolatione, e buona speranza in gratia;

17 Consoli i cuori vostri, e vi confermi in ogni buona parola, ed opera.

CAP. III.

S. Paolo esorta i Tessalonicesi di pregar per se, e per l' auanzamento dell' Euangelio: 3 e gli conforta, e prega Iddio per loro: 6 poi gli ammonisce di ritrarsi dalla compagnia degli otiosi, disordinati, e curiosi; i quali egli corregge per lo suo esempio, e dottrina: 14 auuisando la Chiesa di separargli dalla sua comunione, se restano indurati: 16 poi gli saluta, e benedice.

Nel rimanente, fratelli, pregate per noi, accioche la parola del Signore corra, e sia glorificata, come fra voi.

1 Ed accioche noi siamo liberati dagli huomini insolenti, e maluagi: concio sia cola che la fede non sia di tutti.

2 Hor il Signore è fedele, il quale vi raffermarà, e vi guarderà dal Maligno.

3 E noi ci confidiam di voi, nel Signore, che voi fate e farete le cose che v' ordiniamo.

4 Hor il Signore additizzi i vostri cuori all' amor di Dio, ed alla patiente aspettatio di Christo.

5 Hor, fratelli, noi v' ordiniamo, nel Nome del Signor nostro Iesu Christo, che vi ritirate

sopra o, contra. Questo anchora è detto per somiglianza d' Antichristo ad Antioco, Dan. 11. 36. il quale non annullò ogni religione: ma non ne fofferse alcuna altra che quella che egli hauea stabilita: e così era per fare Antichristo. *chunque c. non solo il vero Iddio: ma anchora re, e potentati, ed altri, a cui il nome di Dio è attribuito per qualche somiglianza. Vedi Gio. 10. 34. 35. diuinità il termine Greco significa cio che è nel supremo grado di riuerenza, o religiosa, o ciuile: come la maestà delli re. sede c. regna, e domina. Questa circostanza è tratta da cio che è detto del re di Tito: Ezech. 28. 2. nel Tempio c. in mezzo di quella tauananza, laquale già sarà stata il vero Tempio spirituale di Dio, che è la sua Chiesa: e che ne porterà anchora il nome, ed i segni: ma con molta corruzione. Vedi 2. Cor. 6. 16. 1. Tim. 3. 15. mostrando c. essendosi fatto signore assoluto delle coscienze, e traendo ogni cosa alla sua ubbidienza, e vanaggi; senza indiritzar quelle a Dio solo, in Christo, per la sana predicatione della sua uerità. *ch' egli c. per l' usurpatione, senon del nome esterno, almeno delle qualità, proprietà, diritti, e preeminenze incommunicabili di Dio. v. 5. uolendone c. per l' spirito profetico, e riuolatione diuina. v. 6. sopra c. per cio ch' io ve n' ho dichiarato a bocca. *no che c. cio che l' impedisce, e reprime nel tempo presente, fino al tempo prefisso dal Signore. Secondo l' sentimento de' più antichi Dottori della Chiesa, conuene intendere l' Imperio Romano, la cui sussistenza arrestaua la manifestazione d' Antichristo: come incontrario, dalle ruine di quello Antichristo douea fabbricar la sua tirannia: Apoc. 13. 1. 11. e 17. 9. 10. 11. e per cio anche gli antichi Christiani pregauano per la durata dell' Imperio Romano, benchè crudelissimo, aspettando anchora peggio dopo esso. v. 7. Percioche rende ragione di cio ch' egli hauea detto, che quello era ritenuto: c. percioche fin dal suo tempo l' Apotolo uedeua in Ispirito formarli le prime radici, e fondamenti del regno d' Antichristo, iquali egli però non specifica: forse intende l' eccello della riuerenza alla gran Città, etandio nelle cose del Christianesimo, laquale andrebbe sempre crescendo, fin che fosse tralignata in pura idolatria, e seruiti. Vedi 1. Gio. 4. 3. *il misterio c. quel gran disegno, ed opera 11. e 17. 5. 7. ma intanto del tutto contraria all' Euangelio, che è il vero misterio di pietà: 1. Tim. 3. 16. *opera c. cominea a formarli, ed infinuarsi negli spiriti degli huomini. *che colui c. che l' Imperio Romano, tenuto successiuamente da singolari persone, caggia in ruina: secondo che è euidente che i gradi della caduta dell' uno, sono stati quelli dell' esaltatione, e stabilimento dell' altro. v. 8. *disinggerà c. per l' efficacia della sua verità disperà le sue falsità, arti, e pratiche: e gli darà una ferita mortale, ed incurabile: il che pare profeti. v. 9. *Del quale c. Antichristo s' installerà, ed acquisterà autorità, e credenza, principalmente per miracoli, prodotti per opera di diuino, in confermatione delle sue false dottrine, e culti. *potenza c. miracoli piu sublimi, e trascendenti. *di menzogna c. d' illusione, per essere un vero miracolo, conuene che l' opera, così nella sostanza, come nella maniera del produrla, superi e la potenza, e il modo d' operare d' ogni natura creata. E per cio tutti tali miracoli sono falsi: principalmente mirando ad autorizzare la falsità della dottrina, e del culto. v. 10. *d' iniquità c. procedente d' uno scellerato disegno: o, inducente a ribellione contr' a Dio. *in coloro c. ilquale non opererà senon sopra i reprob: 2. Cor. 2. 15. e 4. 3. senza poter guadagnar nulla sopra gli eletti: Mat. 24. 24. 2. Tim. 2. 18. 19. Apo. 9. 4. e 13. 1. *manderà c. per lo suo giusto giudicio sopra la lor uolontaria, ed indurata incredulità, e malitia, gli priuerà della luce, e sano giudicio del suo Spirito: onde l' arti, ed inganni d' Antichristo hauranno infallibilmente potere di periuadergli, e cattiuargli. Vedi 1. e 2. 22. Iob 12. 16. Ezech. 14. 9. v. 13. *dal principio c. ab eterno, auanti che'l mondo fosse: Efes. 1. 4. Vedi Gio. 1. 1. *in santificatione così è accennato l' ordine delle cause seconde, e de' mezzi dell' adempimento del consiglio eterno dell' electione di Dio: ilquale ordine Iddio ha stabilito, e l' eseguisse ne' suoi eletti. Vedi sopra 1. Piet. 1. 2. v. 14. *della gloria c. della vita di gloria, laquale Christo haueudo acquistata, egli, come Capo, la comunica a tutte le sue membra. Vedi Gio. 17. 22. v. 15. *gl' insegnamenti Greco, le tradizioni. Vedi sopra Mar. 15. 2. v. 16. *in gratia c. tutta fondata nella sua gratia, e beniuoglienza paterna: o, per la communicatione della sua gratia, laquale al presente ci consola, e ci dà sicura speranza dell' eterna felicità.******************

CAP. III. v. 1. *corra c. si spanda, e s' allarghi per lo mondo, senza impedimento. *si glorificata c. produca i suoi mirabili effetti nella conuersione de' popoli &c. o, sia riconosciuta nella sua diuina maestà, per renderle ubbidienza di fede: ouero anche, sia honorata per la conuersione di coloro che ne fanno professione. v. 2. *insolenti il termine Greco significa gente di mal affare: e pare che qui s' intendano gli audaci, ed innanimati nimici dell' Euangelio, come iudei, heretici &c. *conciò conuene supplire, de' quali vi taderà sempre un gran numero nel mondo: percioche la predicatione dell' Euangelio non troua ubbidienza di fede in tutti: e negl' infidelie, e inacchinationi del diuololo. v. 3. *raffermarà c. nella fede, ed in ogni bene, contr' all' infidelie, e inacchinationi del diuololo. v. 4. *del Signor c. mediante la sua gratia, e uirtù. v. 5. *alla patiente c. alla patientia di Christo: c. ueramente Christiana. v. 6. *nel Nome c. da parte, e per autorità sua. v. 7. *ritirate non certo per rompere le congiuntioni d' obligatione, e necessità: ma per astenersi dalla uolontaria, aperta, e gioconda pratica, e communicatione: laquale accenna dilecto, o somiglianza di costumi; e nudriscie, e fomenta il uizio; e porta pericolo di contagione: contr' al douere d' ogni fedele, e così inuerso se stesso, che è di guardarsi da ogni male; come inuerso i suoi proximi, che è di correggergli, e ridirizzargli al bene. *da ogni**********

\* I. Cor. 5. \* da ogni fratello che camina \* disordinatamente, e non secondo l'insegnamento c'ha riceuuto da noi.  
 II. e 5. 14. 7 Percioche voi stessi sapete come \* ci conu. 7. i. uiene imitare : concio sia cosa che non ci sian  
 Cor. 4. 16. portati disordinatamente fra voi.  
 e 11. 1. 8 E non habbiam mangiato il pane, ricen-  
 v. 8. Fat. tolo da alcuno in dono : ma \* con fatica, e traua-  
 18. 3. e 20. glio, laorando notte e giorno : per non grauar  
 24. I. Cor. alcun di voi.  
 4. 12. 2. 9 \* Non già che non ne habbiamo la podestà :  
 Cor. 11. 9. ma per darui noi stessi per esempi, accioche c'imi-  
 I. Tess. 2. tiate.  
 9. 10 Percioche anchora, quando erauamo appo  
 v. 9. 1. voi, vi dinuntiauamo questo, che \* chi non vuol  
 Cor. 9. 6. laorare non mangi.  
 v. 10. II "Imperocche intendiamo che fra voi ve ne  
 Gen. 3. 19. sono alcuni che caminano disordinatamente, non  
 facendo opera alcuna, ma occupandosi in cose  
 vane.

11 Hor a tali dinuntiamo ; e gli esortiamo  
 "per lo Signor nostro Iesu Christo, che, laorando  
 quietamente, mangino il pan loro.  
 13 Ma, quant'è a voi, fratelli, \* non vi stancate v. 13. Gal.  
 facendo bene. 6. 9.  
 14 E, se alcuno non ubbidisce alla nostra paro-  
 la, significata per questa epistola, notare un tale, e  
 \* non vi mescolate con lui, accioche si vergogni. v. 14.  
 15 Ma pur no'l tenete per nimico : anzi am- Matt. 18.  
 monitelo come fratello. 17. I. Cor.  
 16 Hor il Signore istesso della pace vi dia del 5. 9. II.  
 continuo la pace in ogni maniera. Il Signore sia  
 con tutti voi.  
 17 \* Il saluto di man propria di me Paolo, ch'è v. 17. I.  
 un segnale in ogni epistola. "Così scriuo. Cor. 16. 21.  
 18 La gratia del Signor nostro Iesu Christo sia Col. 4. 18.  
 con tutti voi. Amen.

La seconda a' Tessalonicesi fu scritta  
 d'Atene.

v. 11. Imperocche conuiene supplire, Io v'auertisco di questo, percioche &c. occupandosi o, viuendo curiosamente : c. impacciandosi  
 de' fatti altrui, di far rapporti, di dir nouelle &c. Fat. 17. 21. 1. Tim. 5. 13. v. 12. per lo Signore c. nel suo Nome, per suo comandamento :  
 o, quanto desiderano far cosa che gli sia grata. v. 14. di mescolate c. per conuersatione familiare : v. 6. o, per comunione Ecclesiasti-  
 ca, della quale conuiene ch'egli sia interdetto, fin ch'egli si sia corretto. v. 15. no'l tenete c. habbia questa leuerità il suo fondamento  
 in carità, e sia dispensata con prudenza, alla correptione del peccatore : il cui vizio conuienti abborrire, ma pure amare la persona, per  
 cercar di saluarla. v. 16. della pace c. autore, ed approbatore d'ogni santa concordia ne' suoi. v. 17. Conseruato questo li può riferire  
 alle parole di questo medesimo veretto, scritte di man propria dell' Apostolo, ben riconosciuta fra le Chiese, per seruir di contrassegno  
 delle sue vere Epistole : od anche al v. seguente.

LA PRIMA EPISTOLA

di

S. PAOLO APOSTOLO

a

TIMOTEO.



Timoteo era figliuolo d'un padre Greco, verisimilmente profelito : e d'una madre Iudea : laquale, hauendo appresa la fede Christiana, hauea in essa allenato, ed ammaestrato da fanciullo questo suo figliuolo. E la pietà d' amendue fu così copiosamente benedetta da Dio, che Timoteo, nella sua prima giouanezza, fu raccolto da S. Paolo, ilquale, oltr' alla più ampia instruzione ch'egli gli diede, ottenne etianadio per lui il dono miracoloso dello Spirito santo, in iscienza, riuelatione, forza, e condotta infallibile, per esser renduto capace dell' ufficio d'Euangelista, di poco inferiore a quel d' Apostolo : e per supplire l' assenza di S. Paolo in diuerse Chiese, da lui nuouamente fondate. Ilche è notato essere stato sempre accompagnato d'una perfetta confidenza, ed amor paterno dal canto dell' Apostolo : e d'una fedeltà intiera, ed humil riuerenza dal canto di Timoteo. Hor, fra l'altre occasioni, nellequali egli fu impiegato dall' Apostolo, fu lasciato in Efeso, oue hauendo S.